



Relativamente al secondo quesito posto dalla Consigliera, sull'opportunità di promuovere pratiche partecipative deliberative già in uso in altri Paesi per condividere processi decisionali su progetti che maggiormente impattano sui territori, si ritiene che questo possa rappresentare un elemento positivo applicabile nel caso di opere/infrastrutture pubbliche, e non sulle iniziative private ed è già possibile in questo momento avvalersi del recente DPC n 76 del 2018 che disciplina il dibattito pubblico per le opere specificatamente individuate nell'allegato 1.

Cordiali saluti.

Irene Priolo